

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1335 presentata dalla Consigliera Frediani, inerente a "Attuazione del piano di riconciliazione occupazionale per i dipendenti di Eurofidi"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1335, presentata dalla Consigliera Frediani, che la illustra.

**FREDIANI Francesca**

Grazie, Presidente.

L'avevamo promesso e adesso lo facciamo: avevamo provato con un atto di indirizzo a chiedere l'istituzione di un Tavolo che prevedesse un'ampia partecipazione per poter trovare una soluzione per i lavoratori che sono rimasti senza lavoro dopo la crisi di Eurofidi.

La nostra mozione è stata respinta, ma cerchiamo comunque di tenere alta l'attenzione e di ricevere delle informazioni in via ufficiale attraverso le nostre interrogazioni.

Direi che la vicenda è ormai abbondantemente nota, perché ne abbiamo parlato più volte sia in Consiglio che in Commissione. Ci sono, però, delle novità piuttosto recenti, alcune proprio di pochi giorni fa.

Noi eravamo rimasti fermi alle varie possibilità e opzioni che si aprivano per garantire un ricollocamento del personale di Eurofidi. Si prevedeva, ad esempio, il passaggio di alcuni dipendenti in Finpiemonte; la possibilità di creare una newco, ridefinendone, ovviamente, le funzioni, la tipologia e la gestione; una liquidazione che prevedesse il mantenimento in pianta organica di 40 o 50 lavoratori per cinque o sette anni; la cessione del ramo d'azienda ad Enti che svolgono attività in *outsourcing* per Eurofidi; progetti in fase di elaborazione da parte dell'azienda, di cui al momento non sappiamo ancora nulla.

In data 5 ottobre si sono individuati due liquidatori, nelle persone di Guido Canale e Lorenzo Ginisio; sappiamo, altresì, che dovrebbero aver presentato, nel corso di un recente incontro, il piano di liquidazione ai soci. Tale incontro - noi lo apprendiamo da fonti di stampa - dovrebbe risalire al 20 novembre.

In data 1° dicembre l'Assessore ha convocato i delegati sindacali, ma non le RSA - iniziamo ad intravedere la carenza rispetto all'approvazione del nostro atto di indirizzo, cioè il fatto che una parte importante di rappresentanza dei lavoratori sia stata esclusa da questa convocazione - e dovrebbe essere stata presentata la situazione delle partecipate regionali, e quindi anche di Eurofidi.

Noi chiediamo all'Assessore di aggiornarci su quello che è emerso in seguito a questo incontro; in particolare, se può dirci con precisione quali siano i posti di lavoro che saranno salvaguardati anche attraverso la ricollocazione dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno delle partecipate regionali.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Risponde l'Assessora De Santis; prego.

**DE SANTIS Giuseppina**, *Assessora ai rapporti con società a partecipazione regionale*

Grazie, Presidente e grazie, Consigliera Frediani.

Io ho l'antiquata abitudine di provare a rispettare gli impegni che mi assumo. E, se ricordo bene, mi ero impegnata a riferire al Consiglio sull'andamento delle operazioni di liquidazione del Consorzio di garanzia fidi Eurofidi, tanto dal punto di vista dei possibili impatti sulle imprese, quanto, ovviamente, degli impatti sui dipendenti.

Mi ero impegnata a riferire al Consiglio non appena avessi avuto alcunché di concreto da riferire.

Io non so da dove lei, Consigliera, ricavi le sue informazioni, ma le posso assicurare che stiamo seguendo la questione - come Giunta - quotidianamente e lo stato delle cose ad oggi - è per questo che io non mi ritrovo negli elementi della sua interrogazione - è che il progetto di liquidazione non è stato ancora presentato e nemmeno steso dai liquidatori, per la buonissima ragione che il Consiglio di Amministrazione decaduto ha consegnato ai liquidatori medesimi soltanto ieri - quindi in data 5 dicembre 2016 - i conti al 17 ottobre 2016, giorno in cui c'è stato il passaggio fra il Consiglio di Amministrazione e i liquidatori (successivo, naturalmente, a quello dell'assemblea di messa in liquidazione, perché ci sono una serie di adempimenti, come l'iscrizione alla Camera di Commercio, che richiedono determinate tempistiche; non sono operazioni da cinque minuti).

Pertanto, ad oggi, essendovi una serie di questioni ancora da chiarire, l'ipotesi è che l'assemblea in cui viene presentato il progetto di liquidazione si tenga nella seconda metà di gennaio. E' bensì vero che i soci, al momento delle decisioni di mettere in liquidazione la società, avevano formulato un termine (chiaramente non perentorio) di 30 giorni per i liquidatori; però è necessario che il progetto di liquidazione contenga le specifiche necessarie. E il fatto che questo dato contabile sia stato disponibile ai liquidatori solo da ieri, fa sì che l'assemblea per il progetto di liquidazione debba necessariamente tenersi un po' più avanti.

Su tutte le altre questioni, come ho detto in Consiglio e come confermo oggi, non appena saremo in grado di riferire al Consiglio - come Giunta - sarà mia premura farlo.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.39)*